

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189252	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40016
 OGGETTO: OLLA SUBGEOMETRICA DAUNIA A DECORAZIONE BICROMA

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA F 176 IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO: 55
 (o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989

DATAZIONE: FINE DEL VII SEC. A.C. - PRIMA META' DEL VI SEC. A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE LOCALE.

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA BEN DEPURATA, COLOR BEIGE-ARANCIO INGUBBIATURA CHIARA. DECORAZIONE IN BRUNO E ROSSO SCURO. MODELLATA A TORNIO LENTO.

MISURE: H. 18; Ø ORLO 15.5; Ø PIEDE 11

STATO DI CONSERVAZIONE: FRAMMENTI RICOMPOSTI; LACUNE SULL'ORLO E SUL CORPO. AVVAMPATURE DI COLORE, DOVUTE PROBABILMENTE A CATTIVA COTTURA.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. 41440

DESCRIZIONE: Piede troncoconico; corpo globulare con lieve labbro a profilo obliquo. Anse serianulari a condoncino impostate obliquamente sulla spalla. Decorazione bicroma in bruno e rosso: all'interno dell'orlo fascia concentrica con cinque archi penduli gruppi di linee sottili parallele ad essi. Sulla spalla, entro larghe fasce brune continue, fascia delimitata lateralmente da gruppi di linee verticali decorate all'interno da catena di rettangoli disposti obliquamente, campiti da tratteggio. Nella parte inferiore del corpo due cerchi con altri concentrici, sotto le anse cerchio con altri inscritti. L'ornato si ripete identico sull'altro lato principale del corpo. Piede decorato da metope con gruppi verticali di linee. Anse decorate al taglio.

%

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

7 21

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. P. Barchetta*

DATA: *3 - 10 - 1991*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **IL DIRETTORE ARCHEOLOGO**
(Dott. Marisa CORRENTE)

ALLEGATI: *1*

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA **SOPRINTENDENTE**
(dott. Giuseppe ANDREASST)

VISTO DEL ~~DIRETTORE~~ DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

16/00189252

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 40214

ALLEGATO N. 1

di una fascia cospicua con tre gruppi di tratti disposti a pettine, presentano tra gli attacchi, inseriti tra gli spazi circolari, tre linee sottili verticali.

Per quanto si vieta morfologico si inserisce nel Subgeometrico Sud-Daunio I, forma 3B (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1970, pp.234-243; per la forma p.235 fig.217, 6B). Per lo schema decorativo segue lo schema B (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1970, p.239 A; D19 a) Per le varianti dell'ornato: orlo motivo 32; sulla spalla motivo 6; nella parte inferiore del corpo motivo 33 (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1970, p.240, fig.220). Confronti generici possono essere effettuati con esemplari proposti da Yntema nel suo studio sui crateri sui crateri da piede (D.Yntema, Background to a South-Daunian Krater, in «Babesch, Bulletin Antieke Beschaving», 54, 1979, p.4 nr. 14-16,20), tutti databili tra la fine del VII e la prima metà del VI sec. a.C. Un confronto molto vicino può essere effettuato con un pezzo proveniente da Minervino Murge e conservato nel Museo Nazionale di Taranto (D.Yntema, Background to a South-Daunian Krater, in «Babesch, Bulletin Antieke Beschaving», 54, 1979, p.4 nr.20, fig. 5 inv. 3756), può essere datato tra la fine del VII a.C. e la prima metà del VI a.C.